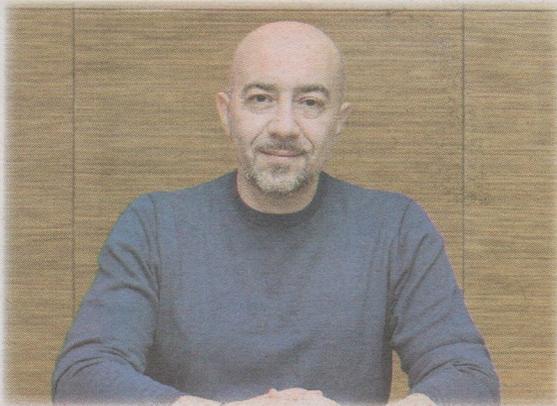


COMUNICATO DI QUATTRO SINDACI DEI COMUNI DEL CHIESE

Togni: “Niente depuratore del Garda con impianti a Gavardo e Montichiari”

Il depuratore a Gavardo e Montichiari non s'ha da fare: tornano a pronunciarsi per l'ennesima volta contro tale scelta i sindaci dei due comuni Davide Comaglio e Marco Togni in un comunicato stampa firmato anche dai loro colleghi di Prevalle Damiano Giustacchini e Muscoline Sandro Benedetti: “Abbiamo atteso la pubblicazione di tutti i video dei tavoli tematici organizzati da Acque Bresciane per poter verificarne direttamente gli esiti, e le voci ascoltate rispecchiano ampiamente le nostre attese. La soluzione maggiormente preferenziata rimane l'adeguamento dell'attuale depuratore di Peschiera del Garda”. Quanto all'ipotesi Lonato “resta la questione del corpo recettore dove nuovamente Acque Bresciane individua il fiume



Marco Togni, sindaco di Montichiari

Chiese e il punto di scarico nel Comune di Montichiari, soluzione non accettata dal comune bassaiolo ma la proposta avanzata dal Comitato Gaia riteniamo sia l'unica percorribile”. Per i sindaci “dopo questo ulteriore passaggio nei tavoli tematici consideriamo che Gavardo/Montichiari non possa più essere un'ipotesi

percorribile anche alla luce della Mozione Sarnico approvata quasi all'unanimità in Consiglio Provinciale, dei 13 Consigli Comunali e dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Sabbia che hanno approvato mozioni contro questa ipotesi e dei 58 comuni che hanno chiesto ad Ato di stralciare, attraverso appo-

sita mozione, la stessa ipotesi”. Per i sindaci diventa pressoché impossibile “far accettare alle popolazioni lungo il fiume Chiese la costruzione di due nuovi impianti sul loro territorio per depurare le fognature dei comuni gardesani che a loro volta non accettano un impianto sul loro stesso territorio”. Mentre dunque sale l'opzione Lonato del Garda i comuni di Montichiari, Gavardo, Prevalle e Muscoline faranno partire un “Contratto di Fiume” con l'obiettivo di “raggiungere gli obiettivi delle Direttive Europee sulle Acque e sulle Alluvioni supportando e promuovendo delle politiche e delle iniziative volte a consolidare comunità fluviali resilienti” coinvolgendo altri comuni per far nascere la “Comunità del Chiese”.

(fe.mi.)